

**Regno Unito****Reato punito fino a sei mesi**

L'ingresso illegale è reato punito con la reclusione fino a 6 mesi e/o una pena pecuniaria. Viene prevista la stessa sanzione anche in caso di overstaying, cioè quando lo straniero coscientemente rimane nel Paese oltre il tempo consentito. Pene durissime per chi favorisce l'immigrazione clandestina: per la pena pecuniaria non c'è limite massimo e la reclusione può essere fino a 14 anni.

**Germania****Reclusione in teoria, espulsione in pratica**

La legge federale sul soggiorno stabilisce che l'ingresso illegale è reato punibile con la reclusione fino a un anno e una multa. Di fatto però, si procede all'espulsione senza processo. In attesa che si completi la procedura il clandestino è tenuto in custodia in un centro di detenzione. I cittadini Ue possono perdere il loro diritto a rimanere nel Paese se rappresentano una minaccia per l'ordine pubblico.

**Francia****Ingresso vietato fino a tre anni**

La legge francese prevede che lo straniero entrato senza i documenti o in assenza dei requisiti previsti dalla Convenzione di Schengen, o che si è trattenuto sul territorio oltre il termine fissato dal suo visto d'ingresso, sia punito con la reclusione di un anno e l'ammenda di 3.750 euro. Al condannato può anche essere vietato l'ingresso e il soggiorno in Francia fino a tre anni.

**Spagna****Ricorso massiccio alle espulsioni**

In Spagna non è previsto il reato di immigrazione clandestina ma la legge ha stabilito un ricorso massiccio all'espulsione. Ad esempio, questo provvedimento si applica subito agli immigrati illegali condannati a misure di restrizione della libertà personale, con pene inferiori a sei anni; se la condanna, invece, è superiore, prima si scontano i tre quarti della pena e poi comunque si è soggetti all'espulsione.

**Olanda****Senza permesso negato il soggiorno**

La permanenza nel territorio nazionale senza valido permesso di soggiorno costituisce reato. Allo straniero viene ordinato di lasciare il Paese entro un certo periodo di tempo. Se il clandestino non ottempera a questo ordine può essere sanzionato con la reclusione fino a 6 mesi o con una pena pecuniaria. Allo straniero condannato viene imposto di lasciare il Paese.

**Belgio****Il Paese va lasciato entro 30 giorni**

Sono reati ingresso, permanenza illegale, mancata ottemperanza a un ordine di espulsione. La sanzione è la reclusione che va da otto giorni a un massimo di 3 mesi e/o una pena pecuniaria tra 143 a 1.100 euro. Subito dopo, allo straniero viene ordinato di lasciare il Paese. La via più usata è però l'ordine di lasciare immediatamente il Paese e l'Area Schengen entro massimo 30 giorni.

**Svizzera****Sanzione chi incita all'accesso illegale**

La legge federale sugli stranieri del 2005 punisce con il carcere fino a un anno o con una pena pecuniaria chi viola le regole sull'ingresso, soggiorna con il permesso di soggiorno scaduto; eserciti senza permesso un'attività lucrativa in Svizzera; entra o esce dal Paese senza passare per un posto di confine prescritto. Le stesse pene sono previste per chi "incita" all'ingresso, alla partenza o al soggiorno illegali.

**Stati Uniti****Perseguitate dagli Usa le nozze combinate**

L'ingresso e il tentato ingresso sono puniti con una multa che va dai 50 ai 250 dollari. Se lo straniero tenta di entrare o ottenere l'ingresso, facendo false dichiarazioni o occultando fatti può subire un processo e rischia la prigione fino a sei mesi. In caso di recidiva di uno di questi comportamenti rischia un processo penale e la prigione fino a due anni. Reclusione fino a 5 anni per i matrimoni combinati.

Per gli illegali sanzioni fino a un anno in Francia, Germania e Gb: in realtà si privilegia l'allontanamento - Spagna come l'Italia

# Nella Ue il «penale» c'è, ma la priorità è espellere

di **Marco Ludovico**  
e **Angela Manganaro**

Quando la clandestinità è reato, gli immigrati rischiano fino a sei mesi di carcere in Gran Bretagna e Olanda, e fino a un anno in Francia, Svizzera e Germania. Negli Stati Uniti l'ingresso e il tentato ingresso sono puniti con una multa che va dai 50 ai 250 dollari. Ovunque la priorità è espellere, e farlo con meno burocrazia possibile. Senza passare per avvocati e tribunali.

L'esempio più chiaro di questa ambiguità è la Germania. La legge federale sul soggiorno del 2004 prevede un reato di ingresso illegale punibile fino a un anno di reclusione e con un'ammenda, ma pochi avvocati ne sono al corrente. Il reato rimane sulla carta: l'espulsione scatta subito per chi

entra illegalmente nel Paese o non ha l'autorizzazione, e per chi non ottempera a un ordine di espulsione. In attesa che si definisca la procedura che porta quasi sempre a un rimpatrio coattivo, i clandestini rimangono in un centro di detenzione. Ora si vogliono intensificare i controlli all'ingresso con la rilevazione delle impronte digitali e lo scanner dell'iride.

Anche l'esperienza francese dimostra che il reato di immigrazione clandestina non è l'arma decisiva che blocca gli ingressi irregolari: ha una valenza solo simbolica.

Secondo il *Code de l'entrée et du séjour* del 2004, lo straniero irregolare - perché non ha i documenti, quindi un *sans papiers* - è punito con la reclusione fino a un anno e un'ammenda di 3.750 euro. Il giudice, inoltre, può vietare l'ingresso e il soggiorno per un periodo massimo di tre anni a chi è con-

dannato per immigrazione clandestina. Il presidente Nicolas Sarkozy ha deciso di affrontare il problema-clandestini in modo più concreto: fissando una quota di 25mila rimpatri all'anno da effettuare con voli di linea. Sarkozy ha dovuto far fronte a numerose proteste - a cominciare dalle compagnie di bandiera - ma ha tenuto duro su un metodo che è stato utilizzato anche in Italia dal ministro dell'Interno del Ds governo Berlusconi, Beppe Pisanu e dal ministro Giuliano Amato.

In Gran Bretagna l'immigrazione clandestina è un illecito amministrativo e penale. Anche se non ci sono i presupposti per iniziare un processo, lo straniero irregolare può essere comunque considerato clandestino ed espulso in via amministrativa, in base all'*Immigration Act* del 1971. Nel Regno Unito i reati connessi all'immigra-

## Come cambiano le principali regole dell'immigrazione

### CLANDESTINI E REATI

	La clandestinità non è reato: il reato scatta se non si ottempera all'ordine di espulsione. Nel caso di altri reati l'essere in clandestinità non cambia la pena.
Prima Di	
Con il Di	Per i clandestini che delinquono la pena è aumentata di un terzo
Con il Ddi	L'ingresso clandestino è reato: arresto in flagranza, processo per direttissima e pena da 6 mesi a 4 anni
Direttiva CPT	Non si parla di reato.
Prima Di	Centri di trattenimento per l'espulsione: limite massimo di 60 giorni
Con il Di	Cambia il nome: si parla di Cie (Centri di identificazione ed espulsione)
Con il Ddi	Il tempo massimo di permanenza si allunga da 2 a 18 mesi
Direttiva	Limite di detenzione nei centri a sei mesi, estendibili a un massimo 18 mesi in tre casi: rischio di fuga, mancata collaborazione nel rimpatrio e non disponibilità dei documenti

### ESPULSIONI

Prima Di	Il clandestino viene espulso su ordine del questore. Nel caso di condanne il giudice dispone l'espulsione con pena oltre i 10 anni
Di	L'espulsione del giudice è disposta con pena superiore a due anni
Direttiva	Divieto di reingresso nell'Ue per un massimo di cinque anni. Possibilità di detenere ed espellere anche i minori a certe condizioni. Patrocinio pubblico per chi fa ricorso
<b>RESTRIZIONI PER COMUNITARI</b>	
Prima Di	La direttiva Ue del 2004 prevede la libera circolazione (erano possibili restrizioni per lavoratori, ma l'Italia le ha adottate limitatamente). Scatta l'espulsione per mancanza di mezzi di sussistenza (dopo tre mesi) o per motivi di pubblica sicurezza.
Digs	Il comunitario può rimanere più di tre mesi solo se dimostra di avere reddito sufficiente e lecito e deve fare la registrazione anagrafica.
Direttiva	Materia trattata dalla direttiva 2004

zione sono più d'uno: ingresso illegale (*illegal entry*) punito con la reclusione fino a sei mesi e pena pecuniaria. Le stesse sanzioni sono previste per l'*overstaying*, quando lo straniero rimane oltre il tempo consentito in territorio nazionale, e per il *breaching a condition of leave*, cioè la mancata ottemperanza a una condizione particolare contenuta nel permesso di ingresso. Molto più dure le sanzioni per chi favorisce l'immigrazione clandestina, aiutando lo straniero extra-Ue a violare la normativa sull'immigrazione (*facilitating the commission of a breach of immigration law*): pena pecuniaria senza la previsione di un limite massimo e/o la reclusione da 6 mesi a 14 anni. Dal 29 febbraio, le autorità possono accedere ai locali delle aziende e multare i datori di lavoro che impiegano clandestini.

In Spagna il reato di clandestinità non c'è. È però prevista una multa che può arrivare fino a 6mila euro. In alternativa, il giudice può disporre l'espulsione per chi entra o soggiorna illegalmente nella penisola iberica, e un divieto temporaneo di ingresso che va da tre fino a

10 anni. Il premier José Zapatero ha spinto per la firma degli accordi bilaterali con i Paesi di provenienza: non solo per i rimpatri ma anche per la formazione in loco di manodopera da poter impiegare nelle imprese spagnole.

L'*Immigration and Nationality Act* statunitense prevede pene graduali. Si punisce l'ingresso o il tentativo con una multa di 50-250 dollari. Se lo straniero ha già subito una condanna civile per aver evitato ispezioni dell'Ufficio immigrazione, la pena pecuniaria raddoppia. Le sanzioni diventano più dure se si tenta di entrare o ottenere l'ingresso, con false dichiarazioni o occultando fatti: processo e prigione fino a sei mesi. Se c'è recidiva, la reclusione sale a un massimo di due anni. Rischia di più l'immigrato che si soppo- mette su una finta attività, per aggirare le leggi sull'immigrazione: carcere fino a 5 anni e multa di 250mila dollari. Il procuratore generale può ordinare l'espulsione del clandestino entro 90 giorni: durante questo periodo può decidere di metterlo in carcere.

(Hanno collaborato il network *Lus laboris* e *Transcrime*)